



Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca - (2,22-32)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Commento al Vangelo

FESSURA SULL'INFINITO

Maria e Giuseppe portarono il Bambino al tempio, per presentarlo al Signore. Una giovane coppia col suo primo bambino porta la povera offerta dei poveri, due tortore, ma anche il più prezioso dono del mondo: un bambino. Sulla soglia, due anziani in attesa, Simeone e Anna: "Che attendevano", dice Luca, cioè che avevano speranza: perché le cose più importanti del mondo non vanno cercate, vanno attese (S. Weil). Quando il discepolo è pronto, il maestro arriva.

Non sono le gerarchie religiose ad accogliere il bambino, ma due laici innamorati di Dio, occhi velati dalla vecchiazza ma ancora accesi dal desiderio, il passato che tiene fra le braccia il futuro del mondo.

Perché Gesù non appartiene all'istituzione, non è dei preti ma dell'umanità.

È Dio che si incarna nelle creature e traccima dovunque, nella vita che finisce e in quella che fiorisce. E' nostro, di tutti gli uomini e di tutte le donne. Appartiene agli assetati, ai sognatori, come Simeone; a quelli che sanno vedere oltre, come Anna; a quelli capaci di incantarsi davanti a un neonato. Dio lo incontri attraverso la tua umanità.

Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che "non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia". Sono parole che la Bibbia conserva perché le stampiamo nel cuore: anch'io, come Simeone, non morirò senza aver visto il Signore. Il viaggio non finirà nel nulla, ma in un abbraccio.

Io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva della luce, che è già in atto dovunque; l'offensiva del bene che, anche se invisibile, lievita e fermenta nelle vene del mondo. "Simeone aspettava la consolazione di Israele". Lui sapeva aspettare, come fa chi ha speranza. Se attendi, gli occhi si fanno attenti, penetranti, vigili. E vedono: "ho visto la luce, da te preparata per tutti"! Ma quale luce emana da questo piccolo figlio della terra, un neonato che sa solo piangere e succhiare il latte? Il sapiente d'Israele ha colto l'essenziale: la luce di Dio è Gesù, è carne illuminata, storia fecondata, innesto del cielo nella terra. La salvezza non è un'opera particolare, un fatto preciso, ma è Dio che è venuto, si è perso nel mondo, è naufragato negli amori, si è impigliato nei sorrisi e nelle croci dello sterminato accampamento umano, si è nutrito anche lui dei nostri nutrimenti umani. E non se ne andrà più. "Egli è qui per la risurrezione": per lui nessuno è perduto, nessuno finito per sempre, è possibile ricominciare da capo e ripartire ad ogni alba. È qui come una mano che ti prende per mano e ti tira su, sussurrando: "talità kum", bambina alzati! Sorgi, rivivi, risplendi, riprendi la danza della vita.

"Tornarono quindi alla loro casa. E il Bambino cresceva e la grazia di Dio era su di lui".

Tornarono alla santità, alla profezia e al magistero della famiglia, che vengono prima di quello del tempio; alla casa dove arde in appartata fiamma la vita; alla famiglia che è santa perché l'amore vi celebra la sua festa, e ne fa la più viva fessura sull'infinito.

(p. Ermes Ronchi)

GESÙ CRISTO NOSTRA SPERANZA **Catechesi di papa Francesco sul Giubileo**

All'inizio del suo Vangelo, Luca mostra gli effetti della potenza trasformante della Parola di Dio che giunge non solo tra gli atri del Tempio, ma anche nella povera abitazione di una giovane, Maria, che, promessa sposa di Giuseppe, vive ancora in famiglia.

Dopo Gerusalemme, il messaggero dei grandi annunci divini, Gabriele, che nel suo nome celebra la forza di Dio, è inviato in un villaggio mai menzionato nella Bibbia ebraica: Nazaret. A quel tempo era un paesino della Galilea, alla periferia di Israele, zona di confine con i pagani e le loro contaminazioni.

Proprio lì l'angelo reca un messaggio dalla forma e dal contenuto del tutto inauditi, tanto che il cuore di Maria ne viene scosso, turbato. Al posto del classico saluto "pace a te", Gabriele si rivolge alla Vergine con l'invito "*rallegrati!*", "*gioisci!*", un appello caro alla storia sacra, perché i profeti lo usano quando annunciano la venuta del Messia (cfr *Sof* 3,14; *Gl* 2,21-23; *Zc* 9,9). È l'invito alla gioia che Dio rivolge al suo popolo quando finisce l'esilio e il Signore fa sentire la sua presenza viva e operante.

Inoltre, Dio chiama Maria con un nome d'amore sconosciuto nella storia biblica: *kecharitoméne*, che significa «riempita dalla grazia divina». Maria è piena della grazia divina. Questo nome dice che l'amore di Dio ha già da tempo abitato e continua a dimorare nel cuore di Maria. Dice quanto lei sia "graziosa" e soprattutto quanto la grazia di Dio abbia compiuto in lei una cesellatura interiore facendone il suo capolavoro: piena di grazia.

Questo soprannome amoroso, che Dio dà solo a Maria, è subito accompagnato da una rassicurazione: "Non temere!", "Non temere!", sempre la presenza del Signore ci dà questa grazia di non temere e così lo dice a Maria: "Non temere!". "Non temere" dice Dio ad Abramo, a Isacco, a Mosè, nella storia: "Non temere!" (cfr *Gen* 15,1; 26,24; *Dt* 31,8). E lo dice anche a noi: "Non temere, vai avanti. Non temere!". "*Padre io ho paura di questo*"; "*E cosa fai, quando...*"; "*Mi scusi, padre, le dico la verità: io vado dalla chiromante...*"; "*Tu vai dalla chiromante?*"; "*Eh sì: mi faccio leggere la mano...*". Per favore: non temere! Non temere! Non temere! È bello questo. "Io sono il tuo compagno di cammino": e questo Dio lo dice a Maria. L'«Onnipotente», il Dio dell'«impossibile» (*Lc* 1,37) è *con* Maria, è insieme e accanto a lei, è il suo compagno, il suo alleato principale, l'eterno «lo-con-te» (cfr *Gen* 28,15; *Es* 3,12; *Gdc* 6,12).

Poi Gabriele annuncia alla Vergine la sua missione, facendo riecheggiare nel suo cuore numerosi passi biblici riferiti alla regalità e messianità del bambino che dovrà nascere da lei e che il bambino sarà presentato come compimento delle antiche profezie. La Parola che viene dall'Alto chiama Maria ad essere la madre del Messia, quel Messia davidico tanto atteso. È la madre del Messia. Egli sarà re non alla maniera umana e carnale, ma alla maniera divina, spirituale. Il suo nome sarà "*Gesù*", che significa "*Dio salva*" (cfr *Lc* 1,31; *Mt* 1,21), ricordando a tutti e per sempre che non è l'uomo a salvare, ma solo Dio. Gesù è Colui che compie queste parole del profeta Isaia: «Non un inviato né un angelo, ma egli stesso li ha salvati; con amore e compassione (*Is* 63,9).

Questa maternità scuote Maria dalle fondamenta. E da donna intelligente qual è, capace cioè di leggere dentro gli avvenimenti (cfr *Lc* 2,19.51), ella cerca di comprendere, di discernere ciò che sta capitando. Maria non cerca fuori ma dentro. perché, come insegna Sant'Agostino, «*in interiore homine habitat veritas*» (*De vera religione* 39,72). E lì, nel profondo del suo cuore aperto, sensibile, sente l'invito a fidarsi di Dio., che ha preparato per lei una speciale "Pentecoste". Proprio come all'inizio della creazione (cfr *Gen* 1,2), Dio vuole "covare" Maria con il suo Spirito, potenza capace di aprire ciò che è chiuso senza violarlo, senza intaccare la libertà umana; vuole avvolgerla nella «nube» della sua presenza (cfr *1Cor* 10,1-2) perché il Figlio viva in lei e lei in Lui.

E Maria si accende di fiducia: è «una lampada a molte luci», come dice Teofane nel suo *Canone dell'Annunciazione*. Si abbandona, obbedisce, fa spazio: è «una camera nuziale fatta da Dio» (*ibid.*). Maria accoglie il Verbo nella propria carne e si lancia così nella missione più grande che sia stata mai affidata a una donna, a una creatura umana. Si mette al servizio: è piena di tutto, non come una schiava ma come una collaboratrice di Dio Padre, piena di dignità e autorità per amministrare, come farà a Cana, i doni del tesoro divino, perché molti possano attingervi a piene mani.

in evidenza:



Agenda del Consiglio Pastorale

calendario incontri

23 Nov 2024 Formazione ore 18.30.	18 Dic 2024 CPP inoratorio con panettone	25 Gen 2025 Formazione a Olmo di Martellago
12 Feb 2025 CPP inoratorio	20 Mar 2025 CPP inoratorio	14 Mag 2025 CPP inoratorio



FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (CANDELORA) DOMENICA 2 FEBBRAIO

In ogni S. Messa di domenica 2 febbraio (compresa la prefestiva di sabato 1 febbraio) ci sarà, all'inizio, la tradizionale benedizione delle candele della *Candelora*

11 FEBBRAIO 2025 B. V. MARIA DI LOURDES E GIORNATA DEL MALATO

In occasione di questa ricorrenza, celebreremo una Santa Messa alle ore 10 nella quale sarà possibile ricevere il sacramento dell'Unzione degli infermi. Rimarrà ugualmente la celebrazione della messa delle ore 18.30.

RIUNIONE GENITORI BAMBINI DI QUARTA ELEMENTARE - DOMENICA 2 FEBBRAIO -

Ricordiamo a tutti i genitori dei bambini e bambine di QUARTA ELEMENTARE, la riunione in preparazione alla prima comunione: **DOMENICA 2 FEBBRAIO** alle 10.00 presso il salone dell'oratorio di S. Bertilla. La riunione è rivolta ai genitori dei bambini di CATECHISMO, ACR E SCOUT!

TESSERA NOI PER PRE-ISCRIZIONE AL GREST 2025: ATTENZIONE ALLE SCADENZE!

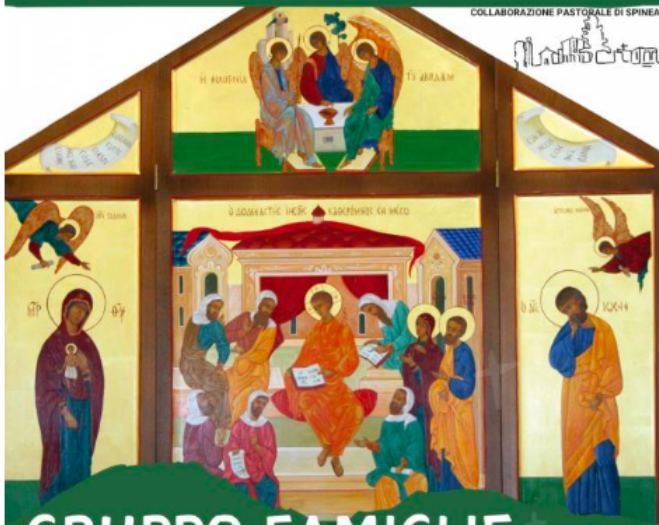
Tra un paio di mesi ci saranno le **preiscrizioni online** al Grest 2025, per bambini e ragazzi dalla **SECONDA ELEMENTARE ALLA TERZA MEDIA**. Si accede al portale **SOLO** con il numero di **TESSERA NOI VALIDA PER IL 2025!**

Avete tempo per fare o rinnovare la tessera per i vostri figli **ENTRO DOMENICA 16 MARZO**, presso il bar dell'oratorio i pomeriggi da lunedì a venerdì (15.30-17.30) e la domenica mattina (9.00-12.00).

La tessera Noi è obbligatoria anche per tutti i ragazzi che vogliono fare gli **ANIMATORI** e per tutti i volontari.

" EGLI ENTRO' PER RIMANERE CON LORO ... "

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA



GRUPPO FAMIGLIE Vintage

PROPONGONO

incontro di preghiera bimensile
attorno alla Parola di Dio

Iniziamo a camminare insieme...

La partecipazione è aperta a singoli e a coppie che desiderano sostare insieme in preghiera sulla Parola di Dio.

CHI FOSSE INTERESSATO A PRENDERVI PARTE O SEMPLICEMENTE DESIDERA AVERE QUALCHE INFORMAZIONE IN PIÙ PRENDA CONTATTO CON: PAOLA - 345.9597119



SECONDO INCONTRO

**DOMENICA
2 FEBBRAIO**

ORE 15.30

CRIPTA CHIESA
S. BERTILLA

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - 2 FEBBRAIO 2025 - ANNO C -

SABATO 1 FEBBRAIO	18.30	✱ Filippo Malacasa ✱ ✱ ✱ ✱	✱ Luigina Nordio e Giancarlo Boscolo ✱ ✱ ✱ ✱	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✱ Gaspare Gasparini (33) ✱ Lino Toniolo (72) ✱ Marcello Mescalchin (77) ✱ Gregorio Bertoli (16)	
DOMENICA 2 FEBBRAIO 2025  PRESENTAZIONE DEL SIGNORE GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA	8.30	✱ Bruno Simionato ✱	✱ Fam. Gastaldi ✱	9.30	CATECHISMO 4^ ELEMENTARE E 1^ MEDIA
	10.00	✱ Agnese Levorato (5^ ann.) ✱	✱ Danilo Chinellato, Emilio e familiari di Franca Zornetta ✱ ✱	9.45	ACR 3^ E 4^ ELEMENTARE
	10.00 Crea	✱ Luigi Checchin ✱	✱ Roberta Valentini ✱ Per una persona ammalata	9.45	CATECHISMO 2^ E 3^ MEDIA A CREA
	11.15	✱ Nadia Longhin ✱	✱ ✱	10.00	RIUNIONE GENITORI QUARTA ELEMENTARE (SALONE ORATORIO)
	18.30	✱ Walter e Marianna ✱ Franco Martinuzzi (3^ ann.)	✱ Marisa Furlan e Franco Tomaello	15.30	GRUPPO FAMIGLIE VINTAGE
LUNEDÌ 3 FEBBRAIO	18.30	✱ Renzo e Ines ✱	✱ ✱		
MARTEDÌ 4 FEBBRAIO	18.30	✱ Anna e Piero ✱	✱ ✱		
MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO S. AGATA	18.30	✱ ✱ ✱	✱ ✱ ✱ ✱		
GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO S. PAOLO MIKY E COMPAGNI MARTIRI	18.30	✱ Zaira (15^ ann.), Adamo, Maurizio, Sergio, Diego e Renata	✱ ✱	20.45	ACG 2^ SUPERIORE
VENERDÌ 7 FEBBRAIO	18.30	✱ Delia, Irene Carraro ✱	✱ ✱	19.30	GRUPPO GIOVANI DI COLLABORAZIONE
SABATO 8 FEBBRAIO	18.30	✱ Renzo Gasparini ✱ Giuseppe Simion (1^ ann.), Primo, Edvige e Giuseppe Donolato ✱	✱ Giovanni Barbato ✱ Nicola Molisani ✱ Giuseppe e Cecilia		
DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025  V DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	✱ Natale e Elodia ✱	✱ Giulio e Lidia ✱	9.30	CATECHISMO 3^ E 5^ ELEMENTARE
	10.00	✱ Armando Franceschin ✱	✱ ✱	9.45	ACR 5^ ELEMENTARE E 1^ MEDIA
	10.00 Crea	✱ Maria Scantamburlo e Bruno Naletto ✱ Amedeo Lugato e famiglia	✱ Dorina, Norma Marchiori, deff. Fam. Severino Masiero ✱		
	11.15	✱ ✱	✱ ✱		
	18.30	✱	✱		

ALTRI AVVISI

**DISPONIBILITA' DI UN SACERDOTE
PER LE CONFESSIONI**

In CHIESA a SANTA BERTILLA
ogni sabato dalle 17 alle 18

in CHIESA a SANTI VITO E MODESTO
ogni sabato dalle 16 alle 18

VUOI RICEVERE LA CAMPANA VIA MAIL?

Inquadra il QRCode qui a lato oppure collegati al sito

www.santabertillaspinea.it/wp/campana/



Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla in Orgnano via Roma, 224 e BVM Immacolata in Crea, via d. Egidio Carraro, 2 Tel fax 041 990283

<http://www.santabertillaspinea.it/> - parrocchia.santabertilla@gmail.com